



Forum Provinciale delle Associazioni Familiari di Mantova aps

VERBALE ASSEMBLEA STROARDINARIA DEL 23 NOVEMBRE 2024

Il giorno **23** del mese di **novembre** dell'anno 2024 si è riunita in seconda convocazione l'assemblea straordinaria dei soci del Forum Provinciale delle Associazioni Familiari di Mantova aps presso la Sede Provinciale Acli di Mantova aps in Via Solferino e San Martino,36 - Mantova cap. 46100 , per discutere il seguente ordine del giorno

- 1. Elezione del Presidente del Forum,**
- 2. Definizione del numero dei componenti del Direttivo e loro elezione,**
- 3. Modifiche dello Statuto in osservanza alle disposizioni della Riforma del Terzo Settore per la trasmigrazione dalla sezione "aps" alla sezione g) "altri Enti del Terzo Settore",**
- 4. Elezione dell'organo di controllo se ricorrono le condizioni di cui all'art. 30 del Codice del Terzo Settore.**

Presiede l'incontro il Presidente uscente **Marco Faroni** il quale chiama a svolgere la funzione di segretario verbalizzante **Bonato Gianni** che accetta.

Il Presidente verificata la regolarità e la validità dell'incontro a deliberare, passa a trattare il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 1.

Il Presidente uscente Faroni Marco informa i presenti della scadenza del suo mandato come da disposizioni statutarie. Non potendosi più ricandidare, invita i presenti ad avanzare eventuali candidature in questa sede per l'elezione del nuovo Presidente nonché legale rappresentante del Forum Provinciale delle Associazioni Familiari di Mantova aps. Avanza la propria candidatura la socia Anna Maria Dall'Oca, da tempo associata disposta a condurre l'associazione per il prossimo mandato. Non essendo avanzate altre candidature, il Presidente uscente chiede ai presenti la possibilità di porre in votazione l'elezione dell'unico candidato in forma palese, anziché effettuare la votazione in scrutinio segreto. L'assemblea concorde sulla modalità di votazione per alzata di mano vista l'unica candidata, passa pertanto alla votazione della socia Anna Maria Dall'Oca a

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA
UFFICIO TERRITORIALE DI MANTOVA

Reg. II *22-11-2024*

R. *1317*

Liquidazione Reg. € *229,00*

Reg. €

Bollo €

Sanz. €

Int. €



IL FUNZIONARIO
Carlo Roberto Vessichelli



Presidente dell'Associazione, proposta che viene **approvata all'unanimità dei presenti**, nessun contrario, nessun astenuto.

Conclusa l'operazione di voto si conferma pertanto la nomina di *Presidente del Forum Provinciale delle Associazioni Familiari di Mantova* aps la **Sig.ra Anna Maria Dall'Oca**.

PUNTO 2

Eletto il nuovo Presidente dell'Associazione, l'assemblea è chiamata a definire il numero componenti il nuovo Consiglio Direttivo. Rispettandone il numero come da statuto si propone che il Consiglio sia composto da n. 4 consiglieri ai quali si aggiunge il Presidente neo eletto. La proposta posta in votazione viene approvata all'unanimità dei presenti, nessun escluso nessun contrario.

Definiti il numero dei consiglieri da eleggere, si informa l'assemblea che sono pervenute quattro candidature a Consigliere, pertanto essendo il numero dei consiglieri da eleggere uguale al numero dei componenti del Consiglio direttivo, il Presidente dell'Assemblea propone l'elezione in forma palese. L'assemblea approvando l'elezione per alzata di mano pone in votazione le seguenti candidature:

1. **Faroni Marco**
2. **Negri Claudio**
3. **Orsini Ornella**
4. **Costa Maria Luisa**

Candidature **approvate all'unanimità dei presenti**, nessun escluso, nessun contrario.

PUNTO 3

Faroni Marco ex Presidente dell'Associazione informa i presenti della necessità di modificare lo statuto, già adeguato alla Riforma del Terzo Settore consentendone l'iscrizione al RUNTS, in quanto non ottemperando al numero minimo previsto delle associazioni APS socie pari a 3 (tre) per mantenere la qualifica di APS, come indicato dall'ufficio del Registro Unico del Terzo settore di Mantova, al fine di mantenere l'iscrizione al Registro è necessario migrare dalla sezione "Aps" alla sezione g) ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE. Da qui la necessità di modificare lo statuto, a partire dall'acronimo che da "aps" passa a "ETS" oltre ad altre modifiche /integrazioni effettuate al testo attualmente in vigore raffrontandolo con il testo per gli ETS inviati dal CSV Lombardia Sud sezione provinciale di Mantova.

Passa quindi alla lettura dello Statuto soffermandosi soprattutto sulle parti modificate o integrate .

Al termine apre al dibattito da parte dei soci per eventuali domande o integrazioni.

Nessuna richiesta di delucidazioni rispetto al nuovo testo, tuttavia intervengono alcuni soci a confermarne la necessità di proseguire il nostro impegno locale come associazione, consapevoli della fragilità che la famiglia odierna sta sempre più attraversando in solitudine, in una società dove l'apparenza e la perfezione dominano il pensiero collettivo, a discapito dei veri valori sociali, fondamentali nella convivenza civile della società. Come associazione in rete con altri enti del terzo settore dobbiamo rimettere al centro la famiglia quale primo nucleo della nostra società, sostenendola con ogni forma di aiuto nelle sue fragilità.

Terminati gli interventi, il presidente dell'assemblea mette in votazione la sostituzione dell'acronimo di "APS" in "ETS", e l'approvazione del nuovo Statuto .

Messe in votazioni le sopracitate proposte, vengono approvate **all'unanimità dei presenti**, nessun escluso, nessun contrario, confermandone quindi la denominazione con il nuovo acronimo **"FORUM PROVINCIALE DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DI MANTOVA ETS"** e il nuovo testo dello Statuto, allegato al presente verbale quale parte integrante e sostanziale del presente atto .

PUNTO 4

Il Presidente dell'Assemblea riguardo all'elezione dell'Organo di controllo informa che, non essendovi le condizioni previste dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017 a fronte di un rendiconto esiguo dettato prevalentemente dalle quote sociali e a qualche contributo, comunica che non vi è l'obbligatorietà di nominare, pertanto, propone di non nominare tale organo sin quando non vi siano le condizioni previste dal sopracitato articolo o a fronte di nuove normative che ne vincolano a tale adempimento.

L'assemblea approva all'unanimità dei presenti nessun contrario, nessun astenuto, la proposta del Presidente di non procedere alla nomina dell'Organo di Controllo dell'Associazione.

Prima di concludere l'incontro, l'assemblea stante quanto deliberato, incarica il neo Presidente Anna Maria Dall'Oca a provvedere a tutti gli adempimenti formali inerenti le varie comunicazioni ai vari enti, a partire dall'Agenzia delle Entrate e del Runts per l'aggiornamento delle cariche, a partire dal nuovo Presidente nonché legale rappresentante, del nuovo Consiglio Direttivo e dell'adozione del nuovo Statuto .

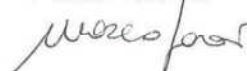
Il Segretario Verbalizzante

Bonato Gianni



Il Presidente dell'Assemblea

Faroni Marco



STATUTO DI ENTE DEL TERZO SETTORE COSTITUITO IN FORMA DI ASSOCIAZIONE

Denominato

" FORUM PROVINCIALE DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DI MANTOVA - ETS"

STATUTO

Art. 1

DENOMINAZIONE E SEDE

1. È costituita in Mantova l'ente del terzo settore in forma di associazione " FORUM PROVINCIALE DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DI MANTOVA - ETS", di seguito indicato brevemente come "Forum provinciale" che si configura come Associazione -ETS.

1.2 .Per "associazioni familiari" si intendono le associazioni, i movimenti e le altre organizzazioni:

- a) I cui Soci vi appartengono in ragione dei loro ruoli familiari (genitori, utenti di servizi forniti alle famiglie);
- b) Che hanno nel loro statuto, o tra le finalità qualificanti, la tutela e/o la promozione dei diritti della famiglia, anche mediante la prestazione di servizi diretti a essa e/o ai suoi membri.

1.3. Il Forum Provinciale di Mantova è apartitico e non persegue fini di lucro.

1.4. Appositi regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo nel rispetto del presente statuto ed approvati dall'Assemblea ordinaria possono disporre regole interne di carattere organizzativo e devono comunque essere rispettati da tutti i soci.

1.5. L'ordinamento interno dell'associazione è ispirato a criteri di democraticità, di uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità di tutti gli associati, ne favorisce la partecipazione sociale senza limiti a condizioni economiche e senza discriminazioni di qualsiasi natura.

1.6. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Mantova, via Solferino e San Martino e, 36.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune. È data facoltà al Consiglio Direttivo di cambiare la sede legale, ove se ne ravvisi la necessità, previa deliberazione dell'Assemblea dei soci.

- 1.7. Il Forum provinciale è tenuto a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti gestori di pubblici Albi o Registri nei quali è iscritta.

Art. 2

ADESIONE AL FORUM REGIONALE

- 2.1 Il Forum provinciale di Mantova aderisce al Forum delle Associazioni Familiari della Regione Lombardia, ne accetta integralmente lo Statuto sottoscrivendolo. Il Forum Provinciale di Mantova accetta integralmente anche lo Statuto Nazionale e aderisce altresì al Patto associativo nazionale (di seguito indicato brevemente come Patto Associativo) sottoscrivendoli tutti.
- 2.2 L'Adesione al Forum Regionale comporta per il Forum di Mantova atteggiamenti ed azioni coerenti con le finalità statuarie e con le decisioni assunte dagli Organi associativi del Forum nazionale. Per il Forum Provinciale di Mantova comporta altresì, tenuto conto delle peculiarità del proprio territorio, delle proprie specifiche esigenze, nonché nel rispetto della propria autonomia organizzativa, la partecipazione alle attività proposte dal Forum Regionale.

Art. 3

STATUTO

- 3.1. L'Associazione è disciplinata dal presente statuto ed agisce nei limiti del D.Lgs. n. 117/2017.
- 3.2. Il presente statuto contiene le norme relative al funzionamento dell'Associazione.
- 3.3. Lo statuto costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'Associazione e vincola alla sua osservanza gli aderenti all'Associazione stessa.
- 3.4. In caso di contrasto tra le clausole dell'atto costitutivo e quelle dello statuto prevalgono le seconde.

Art. 4

FINALITA'

1. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale a sostegno delle famiglie.

Art 5

ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

- 5.1. Il Forum provinciale opera nel rispetto dell'identità e dell'autonomia dei Soci, valorizzandone le specificità, per il perseguimento delle seguenti finalità di interesse generale e fonda la propria attività istituzionale e associativa sui principi costituzionali della democrazia e della partecipazione,

perseguendo la promozione e la salvaguardia dei valori e dei diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. (Cost. artt. 29,30,31)

5.2 L'attività che si propone di svolgere, prevalentemente in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati sono quelle previste dall'articolo 5, comma 1 del D.lgs. 117/2017 di seguito elencate:

- a) il sostegno e la promozione della partecipazione attiva e responsabile delle famiglie alla vita culturale, sociale e politica, alle iniziative di promozione umana e dei servizi alla persona, attraverso le loro forme associative (c.1 lett. W);
- b) la promozione di adeguate politiche familiari che tutelino e sostengano le funzioni della famiglia e i suoi diritti, secondo quanto indicato dalla Costituzione Italiana, dalla Carta dei diritti della famiglia della Santa Sede (1983) e del Patto Associativo (c.1 lett.a);
- c) il coordinamento, la tutela, la rappresentanza, la promozione e il supporto dei propri associati e della loro attività, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informativi idonei a garantire conoscibilità e trasparenza, allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali (c.1 lett.m);
- d) la responsabilità sociale e comunitaria a favore dell'accoglienza della vita nascente di ogni essere umano e del rispetto della propria dignità, dal concepimento alla morte naturale (c.1 lett. a);
- e) la responsabilità sociale e comunitaria a favore di tutti i minori cui va garantito di essere educati nell'ambito della famiglia, nonché di avere una speciale protezione e assistenza oltre che, in generale, un ambiente educativo adatto allo sviluppo delle loro potenzialità (c.1 lett. d);
- f) la responsabilità genitoriali in forza della quale i genitori sono riconosciuti come originari e principali educatori dei propri figli e a scegliere per loro liberamente l'ambiente educativo in un sistema scolastico pluralistico, professionale, universitario e post-universitario teso al superamento della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo (c.1 lett. d);
- g) l'eliminazione degli ostacoli al pieno esercizio dei ruoli professionali e lavorativi di ciascuna persona in modo da assicurare attraverso una retribuzione dignitosa (cost. art. 36) il benessere e la stabilità della famiglia (c.1 lett.w);
- h) la responsabilità sociale e comunitaria a favore degli anziani cui va garantito un ambiente familiare che permetta loro di trascorrere la vecchiaia in serenità (c.1 lett. a);

- i) l'eliminazione degli ostacoli al pieno ottenimento di un abitazione adeguata (c.1 lett. q);
- l) la responsabilità sociale e comunitaria a favore della famiglia, in particolare con persone portatrici di disabilità e di particolari disagi, a risposte e aiuti adeguanti alle proprie particolari esigenze (c.1 lett. a);
- m) la responsabilità sociale e comunitaria a favore delle famiglie dei migranti alla riunione familiare attraverso l'accoglienza umanitaria e l'integrazione sociale (c. 1 lett. r);
- n) la responsabilità sociale e comunitaria a favore delle famiglie dei detenuti ad un idoneo sostegno e a mantenere contatti con i propri congiunti (c.1 lett. a);
- o) la responsabilità sociale e comunitaria a favore di un adeguato riposo familiare anche attraverso attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (c. 1 lett. K);
- p) la responsabilità sociale e comunitaria a favore della salvaguardia e del miglioramento delle condizioni dell'ambiente e a protezione e tutela dell'ecologia umana e dell'ecosistema, nonché, all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali (c.1 lett.e);
- q) la promozione di politiche sociali di sostegno alla famiglia in formazione e a quelle già costituite che vivono situazioni di disagio (c.1 lett.a);
- r) la promozione e tutela dei diritti umani, sociali e politici, dei diritti dei consumatori, degli utenti, di cittadinanza, delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco e delle banche del tempo (c.1 lett. w);
- s) l'organizzazione, gestione e promozione di attività sportive dilettantistiche (c.1 lett. t).

5.3. In particolare l'Associazione per il perseguimento delle proprie finalità, il Forum provinciale si propone di promuovere e coordinare le azioni di comune interesse degli associati secondo quanto deciso dall'Assemblea.

5.4 Nel perseguimento delle finalità come indicate, il Forum provinciale può svolgere le seguenti attività:

- a) attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
- b) attività culturali, artistiche, ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica di volontariato, ivi comprese le attività sportive dilettantistiche;

- c) attività di promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti;
- d) attività per la promozione dell'adozione e dell'affido;
- e) servizi strumentali e sussidiari ai propri soci ed ai soggetti ed enti aderenti alla propria rete;
- f) interlocuzione con le istituzioni pubbliche esistenti nella Provincia di Mantova, ai diversi gradi e livelli e con le istituzioni regionali, in materia di politica familiare, con una propria rappresentanza,
- g) cura i rapporti con i mezzi di comunicazione sociale perché siano promossi e rispettati i diritti della famiglia;
- h) cooperazione con il Forum Regionale e Nazionale delle Associazioni Familiari, con altri organismi provinciali, regionali e nazionali aventi finalità analoghe e con gli organismi diocesani della pastorale familiare,
- i) denuncia di situazioni e azioni inadeguate e/o contrarie agli interessi e alle aspirazioni della famiglia;
- l) assunzione di iniziative d'intervento culturale, di azione sociale e proposta politica a promozione e tutela della soggettività familiare;
- m) pubblicazione di periodici, ricerche e studi sulla trasformazione della società ed altre attività di formazione dei diversi soggetti familiari in funzione di un più adeguato ruolo educativo e una partecipazione attiva della famiglia alla vita della società in trasformazione nonché assunzione di ogni tipo di iniziativa considerata valida ed efficace per il perseguimento delle finalità statutarie;
- n) promozione di partenariati e protocolli di intesa con le pubbliche amministrazioni;
- o) erogazione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di servizi a favore dei soci;
- p) promozione dei Forum comunali ed intercomunali definiti tutti Forum territoriali, al fine del miglior raggiungimento delle finalità statutarie;
- q) promozione delle relazioni tra i soci e di azioni di coordinamento, tutela, rappresentanza nel comune interesse degli associati;
- r) fornitura di assistenza tecnica ai propri soci, valutandone l'impatto sociale delle azioni poste in essere dagli stessi.

5.5 Il Forum provinciale, tenuto conto delle proprie risorse anche volontarie e gratuite, potrà inoltre realizzare attività aggiuntive, specificamente individuate dal Consiglio direttivo, siano esse secondarie o strumentali rispetto alle finalità esplicitate, nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi.

Art. 6

ASSOCIAZIONI E ORGANISMI ADERENTI

- 6.1 Possono presentare domanda di ammissione all'Associazione tutte le associazioni senza scopo di lucro che si impegnano concretamente per realizzarle.
- 6.2 Possono nello specifico aderire al Forum provinciale di Mantova come Soci:
- le Associazioni e gli Organismi, come definite all'art. 1 c.1.2 del presente Statuto, che svolgono la loro attività nell'ambito della provincia d'appartenenza.
 - Forum delle Associazioni familiari costituiti in ogni comune o sovracomunali, che condividono il Patto Associativo, le finalità e gli obiettivi del Forum delle Associazioni familiari provinciale.
 - altri enti del terzo settore senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale.
- 6.3 Possono aderire al Forum provinciale come Osservatori, partecipando alle Assemblee senza diritto di voto e di elettorato attivo e passivo, le Associazioni e gli Organismi che, pur rispondendo alle caratteristiche indicate all'art. 1 c.1.2 e condividendone le finalità, non possono aderire come soci, ma desiderano mantenere un rapporto stabile e continuativo e collaborare alle iniziative di comune interesse. Si precisa che gli osservatori devono manifestare per iscritto il proprio interesse a rimanere tali in occasione di ogni rinnovo del direttivo.
- 6.4 Si aderisce al Forum provinciale sottoscrivendo il Patto Associativo e gli Statuti nazionale, regionale e provinciale. I soci attualmente in essere devono sottoscrivere tali documenti entro e non oltre il 31 dicembre.
- 6.5 Le associazioni, i movimenti e le altre organizzazioni che intendono aderire al Forum provinciale di Mantova devono presentare domanda al Presidente del Forum provinciale di Mantova, allegando conforme delibera del proprio organo istituzionale competente.
- 6.6 L'ammissione è subordinata all'accoglimento della domanda da parte dell'Assemblea.
Gli enti aderenti sono tenuti a versare il contributo di adesione annuale. L'assemblea all'inizio di ciascun anno e comunque non oltre i termini di approvazione del bilancio, stabilisce con

propria deliberazione l'entità del contributo annuale relativo a ciascun anno. In caso di mancata deliberazione restano in vigore i contributi già stabiliti.

- 6.7. Non possono aderire all'Associazione i soggetti di cui all'art. 4, comma 2 del Codice del Terzo Settore
- 6.8. L'ammissione alla Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo non oltre i sessanta giorni dal giorno in cui è pervenuta la domanda di iscrizione.
- 6.9. Il Consiglio Direttivo può deliberare l'ammissione o rigettarla con comunicazione motivata che deve essere trasmessa al soggetto interessato.
- 6.10. L'Associazione interessata, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.
- 6.11. Viene esclusa la temporaneità del vincolo associativo.
- 6.12. Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore.
- 6.13 Il Forum promuove il rispetto dei principi di democraticità, delle pari opportunità ed uguaglianza di tutti i soci e dell'elettività alle cariche sociali.

Art. 7

DIRITTI E DOVERI DEGLI ADERENTI

- 7.1. Il Forum provinciale ha struttura democratica ed opera nella sua articolazione territoriale con finalità coerenti a quelle dei livelli regionale e nazionale i quali, attraverso decisioni democraticamente adottate dai loro organi statutari, definisce impegni e modalità operative per il raggiungimento delle complessive e generali finalità associative.
- 7.2 l'Adesione al Forum provinciale di Mantova comporta l'accettazione degli Statuti regionale e nazionale in coerenza con le finalità statutarie e con le decisioni associative di azioni, attività e comportamenti operativi, realizzazione di attività adeguate alle esigenze delle famiglie, puntuale assolvimento degli oneri e degli adempimenti associativi e dei versamenti delle quote associative.
- 7.3 non esiste fusione di beni tra i vari livelli organizzativi del Forum. Il Forum provinciale rimane sempre l'unico ed esclusivo responsabile, titolare dei diritti e dei doveri inerenti alla sua costituzione e all'esercizio delle sue attività.
- 7.4 Nessun socio può utilizzare per fini privati le strutture e l'immagine del Forum provinciale.
- 7.5 tutti i soci hanno parità di diritti e di doveri e i rapporti tra gli organi associativi e i soci sono ispirati ai principi di condivisione, solidarietà e sussidiarietà.
- 7.6 l'adesione non dà luogo a nessun tipo di remunerazione, né al diritto di ricevere eventuali utili o avanzi di gestione, anche in forma indiretta o differita, mentre obbliga al pagamento della quota associativa annuale che non potrà essere rimborsata.

- 7.7 I dati personali dei soci vengono utilizzati solamente per le attività e finalità dell'associazione.
- 7.8 L'eventuale mancata accettazione della domanda di adesione, anche dal livello nazionale, per motivazioni diverse dal mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 5 dello Statuto nazionale o la delibera di decadenza ai sensi dell'art. 5.5. del medesimo Statuto comportano l'esclusione del socio anche dai livelli territoriali.
- 7.9 I soci aderenti al Forum provinciale promuovono la presenza nei Forum comunali o sovracomunali -ove costituiti- delle loro articolazioni territoriali se presenti nei rispettivi territori.
- 7.10. Ciascun ente socio ha diritto:
- a) di partecipare, per il tramite del proprio rappresentante designato, a votare per l'elezione degli organi sociali e di presentare la propria candidatura agli stessi e comunque esprimere il proprio voto in Assemblea;
 - b) di essere informato sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
 - c) di prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, di prendere visione del rendiconto economico-finanziario e di consultare liberamente i libri contabili e sociali;
 - d) di essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate secondo i limiti e con le modalità predefinite dagli organi sociali.
- 7.11. Ciascun ente socio ha il dovere di:
- a) di rispettare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e, anche se dissenziente, quanto deliberato dagli organi sociali;
 - b) di attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, per il conseguimento dello scopo sociale;
 - c) di non arrecare danno all'Associazione;
 - d) di versare la quota associativa, secondo l'importo eventualmente stabilito in sede di approvazione del bilancio preventivo, o eventuali contributi straordinari finalizzati a supportare le attività associative
- 7.12. La quota sociale è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di scioglimento, di decesso o di perdita della qualità di associato e deve essere versata entro il termine stabilito annualmente dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo.
- 7.13. Le quote sociali o i contributi alle attività associative, qualora deliberati non hanno carattere patrimoniale.

Art. 8

PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

- 8.1. La qualità di socio si perde:

- a) per dimissioni volontarie presentate al Presidente
- b) per morosità: chi non provvede per due annualità consecutive al pagamento della quota annuale si considera escluso di diritto;
- c) per espulsione, deliberata dall'Assemblea nazionale, ai sensi dell'art. 18 dello statuto nazionale.
- d) per avvenuta estinzione dell'ente interessato.

8.2. L'ente associato può sempre recedere dall'Associazione. Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicarlo in forma scritta al Consiglio Direttivo il quale provvederà ad aggiornare il libro soci. La dichiarazione di recesso ha effetto immediato salvo il rispetto degli impegni precedentemente presi con l'Associazione.

8.3. L'ente socio, che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto o alle decisioni deliberate dagli organi sociali, può essere escluso dall'Associazione stessa.

8.4. L'esclusione è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, con voto segreto

8.5. L'Assemblea delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Art. 9

ORDINAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

9.1. L'Associazione si è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza tra i soci.

9.2. La struttura associativa è composta da:

- a) l'Assemblea dei soci
- b) il Consiglio Direttivo
- c) dal Presidente, con funzioni di legale rappresentanza
- d) Il Tesoriere
- e) dall'organo di controllo e/o dal revisore legale dei conti nei casi imposti dalla legge

9.3. tutte le cariche elettive hanno durata quadriennale, sono rinnovabili per il quadriennio successivo alla nomina e non possono essere esercitate per più di due mandati consecutivi nel medesimo ufficio.

9.4. Tutte le cariche sono ricoperte gratuitamente, così come ogni prestazione personale e spontanea. E' previsto il rimborso delle spese documentate e sostenute per ragioni d'ufficio.

9.5. Le sostituzioni effettuate nel corso del quadriennio decadono allo scadere del quadriennio medesimo.

Art. 10

ASSEMBLEA

- 10.1. L'Assemblea è composta dal legale rappresentante di ciascun socio o da un suo delegato stabilmente incaricato, ed è l'organo sovrano. Ogni socio ha diritto ad esprimere il proprio voto.
- 10.2 Ogni socio ha diritto ad un voto. Tale diritto può essere esercitato solo da coloro che sono in regola con il versamento delle quote annuali.
- 10.3. Gli enti soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri enti aderenti, conferendo loro delega scritta. Ciascun associato può rappresentare solo un 'altro socio.
- 10.4. Non può essere conferita la delega ad un componente del Consiglio Direttivo o di altro organo sociale.
- 10.5 Possono partecipare senza diritto di voto, un rappresentante dell'Ufficio Famiglia Diocesano e persone invitate dal Presidente del Forum provinciale a titolo di esperti e i presidenti o rappresentanti di associazioni familiari operanti nel territorio provinciale, ma nel quale non sia ancora costituito un Forum comunale o sovracomunale delle associazioni familiari.
- 10.6 L'assemblea è presieduta da persona eletta di volta in volta su proposta del Presidente del Forum provinciale tra i rappresentanti dei soci.
- 10.7 Spetta al Presidente dell'Assemblea controllare la regolarità della convocazione e delle deleghe, nonché verificare il diritto di partecipazione al voto.
- 10.8 L'assemblea deve essere convocata dal Presidente del Forum provinciale mediante avviso scritto ovvero a mezzo fax o posta elettronica spedito alla sede legale di ogni socio almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per la riunione ovvero 7 (sette) giorni prima in caso di motivata urgenza e contenente l'ordine del giorno delle materie da trattare.
- 10.9 Oltre a quanto stabilito dal presente Statuto e dalla legislazione vigente, l'Assemblea deve essere convocata quando almeno un terzo dei soci, presenti richiesta scritta e motivata al Presidente del Forum provinciale. La relativa riunione deve avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della richiesta.
- 10.10. L'Assemblea può essere convocata in forma ordinaria o in forma straordinaria.

Art. 11

COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA

- 11.3 Le deliberazioni sono verbalizzate dal Segretario e dal Presidente dell'Assemblea.
- 11.1 L'Assemblea ordinaria, oltre a quanto previsto dalla legge:
 - a) elegge il Presidente del Forum Provinciale;

- b) stabilisce il numero dei componenti del Consiglio Direttivo e procede alla loro elezione;
 - c) delibera in merito alla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge;
 - d) elegge il Tesoriere
 - e) elegge l'organi di controllo, qualora si verifichino le condizioni di cui all'art. 30 del Codice del Terzo Settore;
 - f) elegge l'organo di revisione, qualora si verifichino le condizioni di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore;
 - g) discute ed approva il bilancio consuntivo di esercizio e il bilancio sociale, ove si verifichino le condizioni di legge;
 - h) discute approva il bilancio preventivo ed il programma annuale di massima delle attività del Forum Provinciale;
 - i) approva i regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo o modifica, su proposta degli organi statutari o su proposta scritta di almeno un terzo dei soci, i regolamenti vigenti;
 - l) delibera in via definitiva sulle domande di nuove adesioni;
 - m) delibera, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di esclusione del socio, garantendo ad esso la più ampia garanzia di contraddittorio
 - n) delibera, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'Associazione, garantendo ad esso la più ampia garanzia di contraddittorio;
 - o) delibera, su proposta del Consiglio direttivo, la quota sociale annuale;
 - p) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.
 - q) stabilisce le linee programmatiche generali e le attività specifiche del Forum Provinciale;
 - r) compie tutti gli atti necessari al perseguimento delle finalità associative di interesse generale e al conseguimento delle finalità di cui all'art. 5 del presente Statuto e su quant'altro demandate dalla legge, dallo Statuto o sottoposto al suo esame dal Consiglio direttivo.
- 11.2. Il verbale dell'Assemblea ordinaria, con il resoconto dei lavori assembleari, deve essere approvato nella riunione successiva dell'Assemblea, sarà riportato nell'apposito libro verbali e deve essere firmato dal Segretario e dal Presidente dell'Assemblea.

11.3 Ogni socio, previa richiesta scritta, ha il diritto di consultare il libro verbali e di trarne copia.

Art. 12

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

12.1 L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche del presente Statuto, sullo scioglimento del Forum, sull'eventuale devoluzione del Patrimonio secondo l'art. 26 del presente Statuto nonché su tutti gli argomenti che la legge riserva alla sua competenza.

12.2 L'assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno due terzi (2/3) degli associati presenti, direttamente o per delega ad altro socio e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati presenti direttamente o per delega ad altro socio e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ogni socio non può avere più di una delega. In caso di trasformazione, fusione, scissione, scioglimento e liquidazione, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti (3/4) dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci.

12.3 Il Verbale dell'Assemblea straordinaria, con il resoconto dei lavori assembleari, deve essere approvato nella riunione successiva dell'Assemblea, sarà riportato nell'apposito libro verbali e deve essere firmato dal Segretario e dal Presidente dell'Assemblea.

12.4 Ogni socio, previa richiesta scritta, ha il diritto di consultare il libro verbali e di trarne copia.

Art. 13

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

13.1. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione in via ordinaria, almeno una volta all'anno, e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione.

13.2. L'Assemblea si riunisce, altresì, su convocazione del Presidente o su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) degli associati, oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti del Consiglio Direttivo.

13.4. L'Assemblea è convocata, almeno 15 (quindici) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari, e mediante affissione, nello stesso termine, presso la sede dell'Associazione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione

dell'ordine del giorno, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.

Art. 14

VALIDITA' DELL'ASSEMBLEA E MODALITA' DI VOTO

- 14.1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli associati presenti in proprio o per delega e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega. Ogni socio non può avere più di una delega.
- 14.2. L'Assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti.
- 14.3. I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione sull'attività svolta e in quelle che riguardano la loro responsabilità.
- 14.4. Gli associati che abbiano un interesse in conflitto con quello della Associazione, devono astenersi dalle relative deliberazioni.
- 14.5. I voti sono palesi tranne che riguardino persone, nel qual caso si potrà procedere, previa decisione a maggioranza dei presenti, a votazione segreta.
- 14.6. Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso la sede dell'Associazione per la libera visione di tutti i soci e trascritto nel libro delle Assemblee dei soci. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti i soci.

Art. 15

CONSIGLIO DIRETTIVO

- 15.1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'Associazione.
- 15.2. Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore.
- 15.3. il Consiglio Direttivo opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci.
- 15.4. Il Consiglio Direttivo è composto dal:
 - a) Presidente del Forum Provinciale
 - b) dal Tesoriere
 - c) da almeno 3 membri eletti dall'Assemblea ordinaria tra i rappresentanti dei soci .

- 15.5 Il Consiglio Direttivo, acquisito il parere del Presidente, elegge tra i propri membri sino a un massimo di due Vice Presidenti del Forum Provinciale
- 15.6. Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.
- 15.7 Esso compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente demandati all'Assemblea e in particolare ha il compito di :
- a) attuare e realizzare le linee programmatiche e le delibere dell'Assemblea dei soci;
 - b) dirigere e coordinare le attività del Forum Provinciale;
 - c) predisporre il bilancio sociale qualora si verifichino le condizioni di legge, il bilancio consuntivo d'esercizio e il bilancio preventivo e sottoporli all'approvazione dell'Assemblea;
 - d) inoltrare all'Assemblea, con il proprio parere, le domande di adesione al Forum Provinciale;
 - e) rettificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente;
 - f) tenere i rapporti con i soci;
 - g) attuare le deleghe operative assegnate dal Presidente;
 - h) curare la tenuta dei libri sociali del Forum;
 - i) deliberare lo svolgimento delle attività diverse e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
 - l) deliberare la costituzione di commissioni e gruppi di lavoro;
 - m) redigere i regolamenti interni per il funzionamento del Forum da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - n) proporre all'Assemblea l'importo della quota associativa annuale;
 - o) decidere in merito ad eventuali rapporti di lavoro con dipendenti oltre che con collaboratori e consulenti esterni;
 - p) proporre emendamenti agli Statuti e ai Regolamenti dei Forum comunali o sovracomunali;
 - q) esaminare lo stato dei problemi gestionali dei Forum comunali o sovracomunali anche mediante convocazione dei rispettivi organi statutari e proporre iniziative e strumenti idonei ad affrontarli e risolverli;

- r) segnalare al Collegio di garanzia nazionale circostanze e azioni non conformi ai vincoli statuari assunte dai soci;
- s) propone all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei soci, adottando ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni;
- t) adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento del Forum Provinciale.

15.8 Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni. I suoi membri, non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi nello stesso ufficio.

15.9 Il Consiglio Direttivo designa al suo interno un membro con funzioni di Segretario che cura la redazione dei verbali delle sedute degli organi associativi e i compiti che gli saranno assegnati, di volta in volta dal consiglio Direttivo.

15.10 Al Consiglio direttivo partecipano, senza diritto di voto, un rappresentante dell'Ufficio Famiglia Diocesano per la pastorale familiare e persone invitate dal Presidente del Forum a titolo di esperti.

15.11 I regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo dopo l'approvazione dell'assemblea ordinaria sono vincolanti per tutti gli enti aderenti.

15.12 Il Consiglio Direttivo si riunisce nella sede del Forum provinciale o altrove, tutte le volte che il Presidente lo ritiene necessario od opportuno e comunque almeno sei volte all'anno.

15.13 Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti e delibera a maggioranza semplice con il voto favorevole della metà più uno dei consiglieri presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Consiglio direttivo, nelle decisioni di competenza, ricerca sempre la più ampia convergenza tra i suoi componenti;

15.14 Il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal Presidente del Forum provinciale o, nel caso di sua assenza od impedimento, da un Vicepresidente;

15.15 Il Consigliere, dopo tre assenze consecutive non giustificate, decade e gli subentra il primo dei non eletti. Il consigliere dichiarato decaduto può ricorrere al Collegio di garanzia nazionale.

15.16 Nel caso di cessazione per qualsiasi motivo di uno o più componenti del Consiglio direttivo, viene nominato il primo dei non eletti, in mancanza il Presidente convocherà l'assemblea per l'elezione del componente da sostituire.

15.17 Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, conservato nella sede del Forum.

15.18 Ogni socio, previa richiesta scritta, ha il diritto di prendere visione del libro verbali e di estrarne copia.

Art. 16

IL PRESIDENTE

16.1 Il Presidente del Forum Provinciale :

- a) è eletto dall'Assemblea tra i rappresentanti dei soci, dura in carica quattro anni e può essere eletto per non più di due mandati consecutivi. Cessa il proprio incarico per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'Assemblea con deliberazione approvata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci.
- b) ha compiti promozionali ed esecutivi, secondo le finalità e gli obiettivi del Forum provinciale ed opera nel rispetto delle delibere assunte dagli altri organi sociali,
- c) ha la rappresentanza legale del Forum provinciale in ogni ambito e sede:
- d) cura l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo,
- e) previa attuazione del Consiglio Direttivo, compie tutti gli atti giuridici che impegnano il Form provinciale ed in particolare stipula convenzioni, contratti e può rilasciare procure e fidejussioni;
- f) assume gli atti urgenti quando non sia possibile convocare il Consiglio Direttivo, comunicandoli ad esso per la ratifica alla prima seduta utile;
- g) presiede il Consiglio Direttivo, convoca lo stesso e l'assemblea dei soci sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie;
- h) riferisce all'Assemblea dei soci ed al Consiglio Direttivo sulle attività del Forum;
- j) assegna le deleghe ai Consiglieri, sentito il Consiglio direttivo.

15.2 Il Presidente può, per singoli atti ed a tempo determinato, delegare i suoi poteri a un Vicepresidente.

15.3 Qualora il Presidente si dimetta, decade anche il Consiglio Direttivo, pertanto sarà sostituito dal Vicepresidente per la convocazione dell'Assemblea per il rinnovo delle cariche.

Art. 17

IL VICE PRESIDENTE

I due vicepresidenti sostituiscono il Presidente del Forum provinciale in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.

Art. 18

TESORIERE

18.1 Il Tesoriere è eletto dall'Assemblea ordinaria dei soci.

18.2 Il tesoriere:

- a) studia e propone le strategie e le iniziative in merito all'amministrazione e al reperimento delle risorse economiche del Forum;
- b) predispone il bilancio consuntivo d'esercizio, il bilancio preventivo e , ove ne ricorressero le condizioni, il bilancio sociale che propone all'Assemblea dei soci per l'approvazione,
- c) cura la tenuta dei libri contabili e segue tutti gli aspetti di natura economica e finanziaria del Forum provinciale.

18.3 Il Tesoriere nell'esercizio delle sue funzioni può avvalersi delle consulenza e del supporto di esperti esterni.

Art. 19

IL SEGRETARIO

Il Segretario verbalizza le riunioni di Assemblea e di Consiglio Direttivo, gestisce la tenuta dei libri verbali e dell'elenco dei soci garantendone libera visione al socio che lo richieda.

Art. 20

ORGANO DI CONTROLLO

18.1 L'organo di controllo, qualora nominato, è costituito da 3 (tre) membri, nominati dall'Assemblea, non espressione degli associati.

18.2 L'Organo di controllo elegge al proprio interno un Presidente.

- 18.3 Delle proprie riunioni redige verbale che va conservato nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organismo e conservato nella sede del Forum .
- 18.4 Qualora, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'Organo di controllo decadono dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi con i primi dei non eletti e in mancanza tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.
- 18.5 I membri dell'organo di controllo, a cui si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno del Forum.
- 18.6 L'organo di controllo:
- a) vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - b) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione, e sul suo concreto funzionamento;
 - c) esercita il controllo legale contabile;
 - d) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5,6,7 e 8 del Codice del Terzo Settore;
 - e) attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 14 dello stesso Codice. L'eventuale bilancio sociale dà atto degli esiti di tale monitoraggio;
 - f) partecipa, se invitato e senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, alle quali presenta la relazione annuale sul bilancio di esercizio.
- 18.7 Nei casi previsti dall'art. 31 c.1, del Codice Terzo Settore, l'organo di controllo può esercitare anche la revisione legale dei conti.
- 18.8 L'organo di controllo ha diritto di accesso alla documentazione del Forum rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e, a tal fine, può chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
- 18.9 L'Assemblea può nominare l'Organo di Controllo anche monocratico.

art. 19

ORGANO DI REVISIONE

- 19.1 L'organo di revisione, qualora nominato, è formato da 1 (uno) membro, scelto dall'Assemblea, non espressione degli associati. Il membro dell'organo di revisione deve essere iscritto al registro dei revisori legali dei conti.
- 19.2. L'organo di revisione ha il compito di esercitare la revisione legale dei conti.
- 19.3. Redige il verbale che va conservato nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organismo e conservato nella sede del Forum.
- 19.4. Qualora, per dimissioni o altre cause, decada dall'incarico prima della scadenza del mandato, l'Assemblea provvede alla sostituzione procedendo ad una nuova nomina.
- 19.5. Il membro dell'organo di revisione deve essere indipendente ed esercitare le proprie funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Esso non può ricoprire altre cariche all'interno del Forum.
- 19.6. L'organo di revisione ha diritto di accesso alla documentazione del Forum rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di verifica e controllo contabile.

art. 20

RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

- 20.1. I rapporti tra gli organi associativi e i soci sono ispirati ai principi di condivisione, solidarietà e sussidiarietà.
- 20.2. Eventuali controversie insorte tra gli Organi associativi, fra i soci o fra questi e gli organi associativi, tra il Forum provinciale e i Forum territoriali sono demandate al Consiglio direttivo, il quale, avutane conoscenza, può anche intervenire autonomamente o su richiesta delle parti interessate.
- 20.3. Qualora il Consiglio direttivo provinciale o regionale non riescano a comporre la controversia, su iniziativa del Consiglio direttivo stesso o su ricorso delle parti o su iniziativa del Consiglio direttivo nazionale venutone a conoscenza, è investito il Collegio di garanzia nazionale. Per lo svolgimento delle proprie funzioni il Collegio di garanzia può accedere alle informazioni e ai documenti ritenuti pertinenti ed interloquire con gli organi istituzionali del Forum provinciale e i soggetti interessati.

- 20.4. Il Collegio di garanzia esperite le necessarie ricognizioni, formula le proprie valutazioni e le invia unitamente al proprio parere alle parti interessate e al Consiglio direttivo nazionale, il quale avvierà la procedura di cui all'art. 18 dello statuto del Forum nazionale e, per ragioni d'urgenza, potrà assumere provvedimenti cautelari quali la diffida e la sospensione temporanea.
- 20.5. Sono rimesse direttamente al Collegio di garanzia ed alla procedura di cui all'art. 18 dello statuto nazionale eventuali controversie che dovessero insorgere tra il Forum provinciale e il Forum regionale.

Art. 21

DURATA DEGLI INCARICHI E INCOMPATIBILITA'

- 21.1. Tutte le cariche sociali sono assunte a titolo gratuito, hanno durata quadriennale e non sono rinnovabili per più di due mandati consecutivi nel medesimo ufficio.
- 21.2. Tutti gli incarichi di cui ai precedenti articoli 15,16,17,18,20 sono incompatibili con qualsiasi carica elettiva in partiti e movimenti a carattere partitico ed istituzioni pubbliche di rilevanza sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale, nonché con il ruolo di dirigenti nazionali o regionali delle organizzazioni sindacali. Tale ultima incompatibilità non si applica ai dirigenti delle Organizzazioni Sindacali socie del Forum.
- 21.3. Le candidature alle predette cariche di Presidente e del Vice presidente comportano le dimissioni dal rispettivo incarico; per tutti gli altri dirigenti comportano la sospensione dalle rispettive cariche dalle quali decadranno automaticamente alla loro elezione o nomina.

Art. 22

FINANZIAMENTO

- 22.1. Il patrimonio del Forum provinciale è costituito dai beni mobili e immobili, dai titoli e valori di sua proprietà.
- 22.2. Esso trae le sue risorse economiche, sia per il suo funzionamento che per lo svolgimento della sua attività, da:
- a) quote e contributi dei soci;
 - b) lasciti, donazioni, legati, contributi di natura non corrispettiva;
 - c) contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di istituzioni ed Enti pubblici e privati, anche finalizzati al sostegno di specifici documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;

- d) contributi dell'Unione Europea e di Organismi Internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- g) proventi dalle cessioni di beni e servizi ai soci e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- h) erogazioni liberali dei soci e di terzi;
- i) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- l) proventi derivanti da somministrazioni di alimenti e bevande in occasione di manifestazioni, celebrazioni e simili a carattere occasionale;
- l) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

Art. 23

LIBRI SOCIALI E REGISTRI

- 23.1. Il Forum provinciale deve tenere le seguenti scritture:
 - a) il libro degli associati;
 - b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.
- 23.2. Il Forum provinciale deve altresì tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo e dell'organo di revisione se nominati.
- 23.3. Il Forum deve infine tenere il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.
- 23.4. La tenuta dei libri sociali è a cura del Segretario dell'Associazione.
- 23.5. I verbali, di Assemblea e Consiglio Direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.
- 23.6. Ogni verbale deve essere firmato da Presidente e dal Segretario.

Art. 25

SCRITTURE CONTABILI

1. Il Consiglio Direttivo gestisce le scritture contabili dell'Associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 23

ESERCIZIO SOCIALE

- 23.1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo.
- 23.2. Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, 3° comma, del D.Lgs. 117/2017 qualora emanato.
- 23.3. Al bilancio consuntivo deve essere obbligatoriamente allegata una relazione di missione che rappresenti le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e che documenti il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.
- 23.4. La bozza del bilancio consuntivo e della relazione sull'attività svolta sono predisposti dal Consiglio Direttivo e devono essere approvati dall'Assemblea entro il mese di aprile.
- 23.5. Il bilancio preventivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, 3° comma, del D.Lgs. 117/2017, qualora emanato, utilizzando lo stesso modello utilizzato per il bilancio consuntivo e deve contenere l'ammontare della quota sociale annua
- 23.6. Al bilancio preventivo deve essere obbligatoriamente allegato il programma dell'attività dell'Associazione per l'anno in corso, specificando per ogni attività le connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto ed evidenziando i risultati attesi.
- 23.7. La bozza del bilancio preventivo e del programma di attività sono elaborati dal Consiglio Direttivo e devono essere discussi e approvati dall'Assemblea entro il mese di aprile.

Art. 24

DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

- 24.1. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- 24.2. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 25

ASSICURAZIONE DEI VOLONTARI

25.1. Tutte le persone che prestano attività di volontariato per l'Associazione sono assicurate per malattia, infortunio e responsabilità civile.

25.2. L'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Art. 26

SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

26.1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno i 3/4 degli associati. Contestualmente l'Assemblea deve nominare il liquidatore.

26.2. In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, ad altro ente del terzo settore individuato dall'Assemblea. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

Art. 27

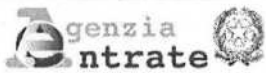
MODIFICHE STATUTARIE

Eventuali modifiche al presente Statuto, proposte dal Consiglio direttivo o da almeno un quinto dei Soci, devono essere approvate dall'Assemblea straordinaria dei soci con la maggioranza di almeno i due terzi degli aventi diritto.

Art. 28

(DISPOSIZIONI FINALI)

1. Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.



CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE

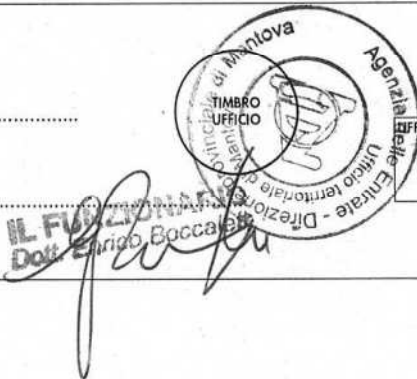
CODICE FISCALE 93049760205	NATURA GIURIDICA 12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI
DENOMINAZIONE FORUM PROVINCIALE DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DI MANTOVA	
TIPO ATTIVITA' 949920 - ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI CON FINI CULTURALI E RICREATIVI	
DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO VIA SOLFERINO E SAN MARTINO 36	
C.A.P. 46100	COMUNE MANTOVA
PROV. MN	

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE DLLNMR57R70E897Z	CODICE CARICA 1
COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE DALL'OCA ANNA MARIA	

DATA 29/11/2024

IL FUNZIONARIO

AGENZIA DELLE ENTRATE
UT MANTOVA